



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



**CORSO DI LAUREA
IN ARCHITETTURA E PROGETTO
NEL COSTRUITO [L23]**
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA (DARCH)

Regolamento didattico del Corso di Laurea in

Architettura e Progetto nel Costruito (L23 R) – 2242

- Anno accademico: 2025/2026
- Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea in Architettura e Progetto nel Costruito (APCo) del 28/05/2025
- Approvato in Consiglio di Dipartimento il 02-07-2025
- Classe di appartenenza: L-23
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: italiana
- Sede didattica: Polo territoriale universitario di Agrigento (Villa Genuardi, Via Ugo La Malfa, Agrigento)

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea (CdL) in Architettura e Progetto nel Costruito (APCo), ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del CdL in data 28/05/2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio di CdL ed il Dipartimento di Architettura, quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025

- d) per Corso di Laurea, il Corso di Studio in Architettura e Progetto nel Costruito, da questo momento abbreviato in APCo (classe L 23)
- e) per titolo di studio, la Laurea in Architettura e Progetto nel Costruito;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Laurea, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle prove finali, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Laurea

Il CdL in APCo, classe L-23 (Scienze e Tecniche dell'Edilizia), forma una professionalità dotata di capacità di elaborazione progettuale attraverso lo sviluppo di competenze, conoscenze e capacità critiche orientate all'innovazione.

La formazione si compie attraverso lezioni frontali e attività di laboratorio ed è completata dallo svolgimento di un tirocinio presso aziende, enti e studi professionali e da una prova finale. Gli sbocchi occupazionali principali riguardano l'inserimento nel mondo del lavoro soprattutto presso imprese pubbliche e private, in enti locali e la collaborazione, con le proprie competenze, in studi e società di progettazione.

Il laureato in APCo può proseguire gli studi in Corsi di Laurea Magistrali.

Competenze

Il laureato in APCo sarà capace di comprendere un organismo architettonico e il regime statico delle strutture, le tecniche costruttive e le caratteristiche dei materiali che compongono un'opera civile, gli aspetti della protezione e della sicurezza delle Costruzioni, di impiegare le tecniche del rilevamento e della rappresentazione a fini topografici e catastali impiegando sistemi e modelli informativi per la gestione e rappresentazione di edifici, infrastrutture e dati territoriali. Inoltre, sarà indirizzato a conoscere e saper utilizzare le metodologie estimative per terreni, opere edili e civili e a sapere applicare le metodologie di organizzazione e contabilizzazione dei cantieri.

Obiettivi formativi specifici

Il CdL APCo, nel rispetto dei contenuti formativi qualificanti della classe, ha come obiettivo la formazione di una figura professionale capace di collaborare consapevolmente alle attività di analisi, progettazione, manutenzione, adeguamento, restauro e riqualificazione di architetture esistenti, alla gestione di processi alle varie scale, edilizia, urbana e territoriale. In relazione ai bisogni del contesto e delle domande del potenziale bacino di utenza riscontrate durante l'incontro con le Parti Sociali, la

formazione del laureato in APCo è soprattutto indirizzata all'intervento sull'ambiente costruito/naturale dopo averne individuato risorse e problematiche presenti.

In tal senso il CdL intende offrire al territorio su cui opera, ma anche a scala nazionale, un percorso formativo modellato secondo esigenze socialmente condivise e che rappresentano ambiti attuali d'impegno e di occupazione per la figura dell'architetto junior.

Il laureato in APCo sarà in grado di comprendere le problematiche relative alla riqualificazione dei sistemi edilizi e urbani con particolare attenzione agli obiettivi di eco-compatibilità e risparmio energetico, del riuso e riconversione di complessi edilizi, del restauro delle fabbriche storiche, del ridisegno di manufatti civili e di ambienti urbani e territoriali penalizzati da abbandono e privi di qualità.

A questo scopo, il laureato dovrà acquisire una matura coscienza storico-critica con attenta capacità di giudizio e una corretta sensibilità nei confronti della qualità del costruito; una conoscenza dei sistemi di rilievo e rappresentazione, delle tecniche e dei materiali, tradizionali e innovativi, specie riciclabili e di scarso impatto sull'ambiente; dei componenti edilizi anche di produzione industriale; del comportamento delle strutture, dei processi costruttivi e gestionali; dei processi di alterazione di materiali e strutture; della tecnica urbanistica e della pianificazione; dei fenomeni sociali connessi all'ambiente urbano e delle relative dinamiche. Tutte queste conoscenze e competenze troveranno un momento di sintesi e di verifica nel progetto, di cui il laureato dovrà essere in grado di comprendere gli aspetti metodologici e le fasi operative che ne conseguono. In particolare, tratto caratterizzante dell'offerta formativa nei tre anni sarà l'attenzione alla cultura del progetto a tutti i livelli di fattibilità: la fattibilità tecnica, attraverso le conoscenze in ambito strutturale e tecnologico; la fattibilità economica verificata nelle discipline estimative; la fattibilità ambientale, attraverso uno spiccato orientamento alla progettazione ambientale sostenibile, allo studio delle tecniche per il controllo ambientale e delle tecnologie innovative, la fattibilità amministrativa, attraverso l'attività di tirocinio condotta anche presso le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti Locali. Il corso fornirà le competenze specifiche riguardanti: le analisi del rapporto tra progetto e costruzione; le attività di supporto alla progettazione architettonica e urbana.

Le specificità del CdL sono evidenziate nell'insieme di conoscenze di base (attività formative che riguardano le discipline matematiche, della storia e della rappresentazione) e caratterizzanti (ambiti della progettazione architettonica e urbana, del restauro architettonico, dell'urbanistica, delle discipline tecnologiche e strutturali per l'architettura, delle discipline estimative e di quelle impiantistiche) finalizzate a fornire i fondamenti utili a comprendere le tematiche di cui l'Architetto/Ingegnere Junior è chiamato ad occuparsi nella società contemporanea, alle diverse scale, con riferimento alle teorie su cui fondano, agli statuti che le regolano, alle pratiche che le sostengono.

Nell'Allegato 1 è riportata l'Offerta formativa erogata. Per la consultazione si rimanda al seguente link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242>

Sbocchi occupazionali

In dettaglio, il laureato, architetto/ingegnere junior, potrà svolgere compiti autonomi e di supporto ed esercitare le funzioni di:

- professionista che svolga attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie comprese le opere pubbliche;
- professionista che svolga attività di progettazione, direzione dei lavori, vigilanza, contabilità e liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate;
- professionista che svolga rilievo diretto e strumentale dell'edilizia attuale e storica e rilievo geometrico di qualunque natura.
- tecnico laureato esecutivo negli uffici tecnici di enti pubblici, nell'ambito della manutenzione edilizia urbana, territoriale e dei beni architettonici;

- direttore tecnico presso imprese pubbliche e private nel settore edilizio e ambientale.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Laurea

L'accesso al Corso di Laurea in APCo è libero e per iscriversi occorre avere conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un titolo equiparato conseguito all'estero. Il riconoscimento del titolo di studio estero avviene nel rispetto della normativa e degli accordi internazionali vigenti.

Nell'Allegato 2 al presente Regolamento sono dettagliate: le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di verifica e le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Nei casi d'ingresso di studenti che hanno avviato il percorso di studi in altri Atenei o corsi di studi, il riconoscimento di eventuali crediti formativi precedentemente acquisiti, la convalida degli esami sostenuti, la relativa valutazione, nonché l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto sono deliberati dal Consiglio di CdL sulla base dell'equivalenza o affinità dei Settori Scientifico Disciplinari preventivamente valutati dal Coordinatore e da suo Delegato.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il 01 ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del CdL APCo saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato, nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo, sul sito della Dipartimento e su quello del CdL, al seguente link della pagina web del CdL:

I calendari didattici di Ateneo, Dipartimento di Architettura e Corso di Laurea in APCo sono pubblicati ai seguenti link:

Calendario didattico d'Ateneo

<https://www.unipa.it/target/docenti/didattica/calendari-accademici/>

Calendario didattico DARCH

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/str/u.o.didattica/calendari-didattici-darch/>

Calendario delle attività didattiche del CdL APCo

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242/didattica/lezioni.html>

Tutti gli studenti possono consultarlo per conoscere i periodi di svolgimento delle attività didattiche e degli appelli di esame, e individuare le scadenze per la prova finale di laurea.

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

7.1

Forme della didattica

1. Le lezioni di un insegnamento possono articolarsi nelle seguenti forme:
- lezioni frontali;
 - laboratori progettuali e laboratori di esercizio grafico;
 - esercitazioni individuali o di gruppo, anche presso i laboratori scientifici del Dipartimento;
 - workshop intensivi tematici in forma curriculare e/o extracurriculare, monodisciplinari o pluridisciplinari, anche in collaborazione con enti esterni;
 - visite didattiche e sopralluoghi sul campo.

Tali tipologie andranno specificate nelle schede di trasparenza dell'insegnamento. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, prova finale, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (i.e. Progetto Erasmus, etc.), corsi professionalizzanti su tematiche di interesse tenuti da esperti esterni.

All'inizio di ogni anno accademico il Consiglio di CdL in APCo potrà prevedere ulteriori tipologie di attività didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.

Gli **insegnamenti teorici** con erogazione mediante lezioni frontali possono prevedere in una percentuale non superiore al 35%:

- a) esercitazioni grafiche, numeriche o scrittografiche, per una percentuale compresa tra il 15 max 20% delle ore complessive;
- b) visite didattiche e/o sopralluoghi, per una percentuale compresa tra il 10 max 15% delle ore complessive.

Tali attività andranno specificate nelle schede di trasparenza dell'insegnamento e non potranno contemplare esercizi progettuali.

La frequenza ai corsi teorici con somministrazione frontale prevede, a partire dalla coorte 2025-26, una frequenza obbligatoria del **70%** delle lezioni per il primo anno e una frequenza libera per il secondo e terzo anno.

Per gli studenti cui è stato riconosciuto lo "status di studente in condizioni specifiche" (art. 15 del presente Regolamento) si farà riferimento alle norme di Ateneo e, comunque, saranno valutate le singole situazioni; dopo eventuale istruttoria saranno deliberate in Consiglio, o con dispositivo del Coordinatore, le misure di agevolazione opportune.

I **laboratori** si caratterizzano per un approccio applicativo e/o progettuale e prevedono la presenza continuativa degli studenti e dei docenti/tutor in aula. I corsi laboratoriali possono prevedere, oltre le ore di svolgimento dell'esercizio grafico e/o progettuale in aula:

- a. didattica teorica con erogazione frontale per una percentuale compresa tra il 15 max 20% delle ore complessive;
- b. visite didattiche e sopralluoghi per una percentuale compresa tra il 10 max 15% delle ore complessive;
- c. workshop intensivi, prevedibili esclusivamente per taluni insegnamenti di carattere progettuale per i quali i docenti lo ritengano necessario, per una percentuale compresa tra il 25 max 30% delle ore complessive.

Tali attività andranno specificate nelle schede di trasparenza dell'insegnamento.

La frequenza ai corsi laboratoriali è obbligatoria per il **70%** delle ore complessive degli insegnamenti. Per gli studenti cui è stato riconosciuto lo "status di studente in condizioni specifiche" (Art. 15 del presente Regolamento), si fa riferimento alle norme di Ateneo e saranno valutate le singole

situazioni; dopo eventuale istruttoria saranno deliberate in Consiglio, o con dispositivo del Coordinatore, le misure di agevolazione opportune.

2. Su richiesta motivata del docente e in base alle annotazioni dell'offerta formativa, le percentuali indicate nel comma 1 potranno subire una variazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di CdL.
3. La corrispondenza tra CFU e ore, come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, a partire dalla coorte che parte nell'a.a.2025/26, è così stabilita:
 - insegnamenti teorici: 1 CFU = 9 ore;
 - laboratori progettuali: 1 CFU = 12 ore;
 - studio individuale: 1 CFU = 16 ore (insegnamenti teorici), 13 ore (laboratori).

7.2

Didattica a distanza

1. La didattica del CdL APCo si svolge in presenza, salvo specifiche di cui ai commi successivi.
2. In riferimento al Regolamento di Ateneo, D.R.3299-2025, art. 24, la didattica a distanza può prevedere: Didattica erogativa a distanza (TEL-DE), che si basa su contenuti preparati dai docenti per la fruizione e si svolge prevalentemente in modalità asincrona; Didattica interattiva a distanza (**TEL-DI**), in modalità sincrona, con interazione con gli studenti guidata dal docente o da un tutor e lo svolgimento di attività interattive e collaborative svolte a distanza.
3. La didattica a distanza in modalità sincrona, preventivamente autorizzata dal Prorettore alla Didattica (secondo quadro generale presentato dal Dipartimento), può sostituire, in misura non superiore al 20% del monte orario complessivo, l'attività didattica in presenza. Tale attività sarà comunicata dal docente al Coordinatore del CdL, regolarmente annotata nel Registro delle lezioni in coerenza con quanto approvato preliminarmente.
4. Il CdL promuove, inoltre, la didattica a distanza in modalità sincrona, così come prevista al comma 3, sulla base di un progetto culturale proposto dai singoli insegnamenti che concorre all'affinamento qualitativo dell'intero quadro dell'offerta formativa e, pertanto, sottoposto all'approvazione del Consiglio di CdL. Tale progetto può prevedere le seguenti attività: seminari svolti in altre sedi; lecture di docenti ed esperti nazionali e internazionali, attività laboratoriali congiunte con classi di altri Atenei (*Collaborative Online International Learning, Virtual exchange*, gemellaggi tra corsi nazionali paritetici, etc.). Il monte ore di didattica a distanza per tali attività può essere tra il 10% e il 20% (massimo) del monte ore complessivo dell'insegnamento, salvo progetti che richiedono specifica autorizzazione.
5. Lo svolgimento di attività didattica in modalità sincrona deve avvenire attraverso l'uso di piattaforme digitali accreditate dall'Ateneo.
6. Le lezioni eventualmente svolte in modalità sincrona potranno essere somministrate in forma asincrona a fine corso costituendo un potenziamento dei materiali didattici, offerti dai docenti ai discenti, che integra la formazione in tempo reale.

7.3

Didattica in lingua inglese

1. Il CdL APCo si svolge in lingua italiana ma può prevedere, compatibilmente con l'ordinamento didattico, l'attivazione di singoli insegnamenti in lingua inglese, al fine di favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e anche di attrarre studenti stranieri.
2. Il CdL APCo promuove parziale didattica in lingua inglese, all'interno di insegnamenti erogati in lingua italiana, sulla base di un progetto culturale proposto dai singoli insegnamenti; il progetto concorre alla collocazione internazionale dell'intero quadro dell'offerta formativa e, pertanto, è sottoposto all'approvazione del Consiglio di CdL. Possono essere previste le seguenti attività: esercitazioni pratiche con elaborati scritto-grafici in lingua inglese (relazioni, didascalie, normative, etc.); lecture di docenti ed esperti internazionali, attività laboratoriali congiunte con classi di altri Atenei stranieri (*Collaborative Online International Learning*, *Virtual exchange*, gemellaggi tra corsi paritetici, etc.). Il totale delle attività didattiche in lingua inglese può essere dal 10% al 20% del monte ore complessivo dell'insegnamento, salvo progetti che richiedono specifica autorizzazione.

7.4 Tirocini

L'attività di tirocinio, presso un ente, azienda esterna o studio professionale convenzionati con l'Ateneo di Palermo, viene preventivamente autorizzata dal Consiglio di CdL. I CFU acquisibili dallo studente per tali attività di tirocinio vengono riconosciuti dal Consiglio di CdL, dietro presentazione di una relazione sull'attività svolta firmata sia dal tutor aziendale che dal tutor interno al Consiglio di CdL e verbalizzati con appelli appositi. Sono riconosciute anche attività quali servizio civile, volontariato, per le quali è previsto il riconoscimento di CFU in attuazione di norme legislative o regolamentari ovvero di deliberazione di organi accademici. La eventuale convalida di tali attività sarà computata entro i CFU attribuiti al tirocinio.

La procedura per l'attivazione e la convalida del tirocinio è descritta nella pagina web:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242/didattica/tirocini.html>

ARTICOLO 8 Altre attività formative

Il CdL APCo riconosce CFU, nell'ambito delle "Altre attività ex art. 10", alla voce "altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", per la frequenza di corsi organizzati da altri soggetti pubblici o privati, purché non a pagamento.

Prima di iniziare a frequentare questa tipologia di corsi, lo studente deve richiedere esplicita autorizzazione al Consiglio di CdL. In luogo della richiesta singola da parte dello studente, il Consiglio può autorizzare in via preventiva il riconoscimento di CFU per la frequenza di corsi organizzati da soggetti esterni, riconoscendone l'interesse per i propri iscritti.

In seguito alla frequenza di corsi organizzati da soggetti esterni o già autorizzati dal Consiglio o la cui frequenza è autorizzata dopo specifica richiesta dello studente, quest'ultimo dovrà produrre un documento che attesti l'avvenuta frequenza del corso e una relazione da allegare in fase di richiesta di riconoscimento dei CFU.

Lo studente dovrà sottoporre, in fase di richiesta di riconoscimento dei CFU per "altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", un'attività svolta equivalente ai 2 CFU previsti nel Piano

di Studi e verbalizzati con appelli appositi. In particolare, saranno riconosciuti 0.5 CFU ad attività che si svolgono di durata pari a 4/5 ore.

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del CdL in APCo, il conseguimento dei 4 CFU della disciplina "Inglese" (L-LIN/12), di cui art 10 c.5 lett c del DM270/2004, si ottiene con un giudizio di idoneità di livello B1 a seguito del superamento del test di abilità linguistiche con modalità stabilite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA). L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito del CLA:

<https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/sspinternationalrelationsoffice/u.o.cla/>

Le modalità per il riconoscimento di abilità o competenze linguistiche distinte sono indicate nell'apposita pagina del Portale UNIPA Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche:

<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/gestione-carriera/abilita-linguistiche/>

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, al terzo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, anche diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

Il Corso di laurea offre, comunque, un numero congruo di insegnamenti che possono essere scelti dallo studente per arricchire la sua preparazione ed approfondire temi congruenti con l'offerta formativa della Laurea in APCo.

L'inserimento di materie (a scelta libera) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito UniPA dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.

[Studenti | Università degli Studi di Palermo](#)

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di CdL, o con provvedimento del Coordinatore del CdL APCo da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di CdL che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, il CdL prevede il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario fino al numero massimo di 2 CFU. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito del CdL APCo non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Il manifesto del CdL in APCo prevede propedeuticità obbligatorie tra insegnamenti, così come specificato nell'Allegato 3 annesso al presente Regolamento.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata al presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del CdL. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) istituita presso il Dipartimento di Architettura come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame

Le modalità di valutazione adottate, riportate nella specifica scheda di insegnamento (scheda di trasparenza), devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi di ogni insegnamento e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

1. I docenti possono prevedere prove in itinere, prove intermedie e consegne laboratoriali obbligatorie ai fini dell'esame finale dell'insegnamento. Per gli insegnamenti collocati nella prima annualità le prove in itinere o intermedie sono obbligatorie (vedi Regolamento di Ateneo).
2. La tipologia, il numero e la modalità di svolgimento delle prove devono essere indicate nel syllabus ufficiale dell'insegnamento (scheda di trasparenza) pubblicato prima dell'inizio del semestre.
3. Gli esiti delle prove in itinere, intermedie e delle consegne laboratoriali concorrono alla definizione del voto finale secondo modalità dichiarate preventivamente nelle schede di trasparenza.
4. Le consegne laboratoriali e le prove in itinere devono essere calendarizzate (in coerenza con il calendario didattico del CdL, ovvero del Dipartimento e di Ateneo) e pubblicate all'inizio delle attività didattiche, in modo da garantire trasparenza, correttezza nei confronti degli studenti e la non sovrapposizione con altre attività didattiche programmate. Il calendario verrà redatto dal Coordinatore del CdL, o suo delegato (coordinatore d'anno), sottoposto ad approvazione del Consiglio di CdL.
5. Per quanto riguarda gli studenti in condizioni specifiche, si fa riferimento a quanto riportato nell'art.15 del presente Regolamento.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di Laurea

I docenti del CdL APCo, per ciascun A.A., sono elencati nel Manifesto degli Studi consultabile all'indirizzo web:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242/?pagina=docenti>

Nell'Allegato 4 al presente Regolamento si riportano i nominativi dei docenti del CdL e i docenti di riferimento previsti nella relativa Scheda SUA-CdL.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche, abilità diverse, DSA e neurodiversità

Per gli studenti iscritti cui l'Ateneo, ai sensi dei D.R. 10428/2024 "Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche" e 11934/2024 "Carta dei servizi a favore degli studenti con disabilità e neurodiversità", riconosce condizioni personali specifiche, le modalità organizzative delle attività formative (compresi l'eventuale percentuale di obbligatorietà di frequenza degli insegnamenti previsti nel Manifesto e lo svolgimento del tirocinio) saranno riviste in funzione delle indicazioni riportate nella documentazione ufficiale rilasciata dai competenti uffici dell'Ateneo. Il delegato per le disabilità del CdL, una volta ricevuta la documentazione dagli uffici, contatterà i docenti delle materie che lo studente intende frequentare per coordinare la definizione delle modalità organizzative opportune. Agli studenti iscritti a tempo parziale/in condizioni specifiche, impossibilitati a frequentare, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento e si potranno prevedere specifiche modalità organizzative della didattica quali attività di tutorato e l'eventuale differenziazione dell'orario delle lezioni, limitatamente ai corsi frontali, compatibilmente con l'offerta formativa del Corso di Studio. Per le materie laboratoriali saranno valutate le singole situazioni; dopo eventuale istruttoria saranno deliberate in Consiglio, o con dispositivo del Coordinatore, le misure di agevolazione opportune.

ARTICOLO 16

Prova finale

La tipologia di prova finale prevista per il CdL APCo e le modalità di svolgimento della stessa e della valutazione finale sono specificate nell'apposito Regolamento della Prova finale disponibile al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242/regolamenti.html>

Il Regolamento della Prova finale è aggiornato ai sensi della regolamentazione di Ateneo e di ulteriori specifiche normative delle Classi riportate nei DDMM 1648 e 1649/2023.

Per conseguire la laurea lo studente deve avere acquisito 180 CFU compresi quelli relativi alla prova finale pari a 4 CFU.

La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico. La prova finale è svolta secondo le modalità definite dal Regolamento della prova finale del CdL, pubblicato sul sito web, nel rispetto e in coerenza della tempistica, delle prescrizioni ministeriali, e delle inerenti linee guida di Ateneo.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimali, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode, e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di Laurea e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di CdL APCo.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di "Dottore in Architettura e Progetto nel Costruito" (classe L23).

ARTICOLO 19

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo). Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

Per il Supplemento al Diploma/Diploma Supplement si rimanda al link:

<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/laurea/diploma-supplement/index.html>

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 2 del "Regolamento per il funzionamento interno della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di Architettura", la CPDS del CdL è composta da un Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di CdL) e da uno Studente, eletti dal Consiglio del CdL. Non possono far parte della CPDS studenti che siano membri della Commissione AQ del proprio CdL e docenti che siano membri della Commissione AQ dei CdL afferenti al DARCH. Secondo le modalità stabilite dallo stesso Regolamento:

1. il componente docente è eletto dal Consiglio del CdL;
2. Il componente studente è eletto tra tutti gli studenti iscritti al CdL, non oltre il primo anno fuori corso.

Ai sensi dell'Art. 6 del "Regolamento per il funzionamento interno della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Architettura", la Commissione provvede, in conformità alla normativa vigente e in ossequio agli artt. 27 comma 8 e 33, comma 4 del vigente Statuto a:

1. mettere in atto tutti i provvedimenti e ad assolvere gli obblighi previsti dalla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei corsi di studio;
2. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico;

3. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
4. a attuare ogni attività necessaria o utile all'assolvimento dei compiti assegnati alla CPDS ai sensi della normativa vigente, ove necessario anche in raccordo con altre CPDS.

La CPDS, istituita anche a tutela dei diritti degli studenti, provvede a segnalare al Direttore del Dipartimento di riferimento del CdL e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del CdL ed eventualmente al Rettore le irregolarità accertate.

La composizione della CPDS del CdL APCo è disponibile al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242/qualita/commissioneParitetica.html>

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea

In seno al CdL è istituita la Commissione di Gestione di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdL.

La Commissione, nominata dal Consiglio di CdL APCo, è composta dal Coordinatore, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, da due docenti del CdL, da una unità di personale tecnico-amministrativo e da uno studente.

Il Consiglio di CdL, sulla base delle candidature presentate dai docenti che afferiscono al CdL, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di CdL APCo, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio nel CdL.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di CdL APCo e non può coincidere con lo studente componente della CPDS.

La Commissione ha il compito di redigere i commenti annuali alla SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale) e il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio.

La composizione della Commissione è disponibile al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242/qualita/commissioneAQ.html>

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica prevede la valutazione, da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati.

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO). Lo studente accede, dalla propria pagina personale, alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste. La procedura informatica restituisce i dati garantendo il completo anonimato dello studente che ha compilato il questionario.

I dati sono a disposizione della CPDS, che li analizza e commenta nella sua Relazione annuale sui CdL del Dipartimento di Architettura. I dati dell'indagine, disgiunti per singoli insegnamenti, vengono esaminati dalla Commissione AQ del CdL, che li valuta ai fini dell'analisi della SMA.

I risultati dei questionari dei singoli insegnamenti sono pubblicati, con il consenso del docente, nella pagina personale dei docenti. I risultati relativi all'intero CdL sono oggetto di discussione di una specifica riunione del Consiglio di Corso di Laurea e pubblicizzati nella pagina:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242/?pagina=valutazione>

Analogamente viene rilevata l'opinione dei docenti sulla didattica attraverso un questionario on line accessibile dalla pagina personale dei docenti, i cui risultati sono reperibili nel documento prodotto dalla CPDS consultabili al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242/qualita/commissioneParitetica.html>

La rilevazione riguarda tutti gli insegnamenti del CdL.

ARTICOLO 23

Tutorato

Al tutorato è dedicato un gruppo di lavoro che ha il compito di seguire principalmente gli studenti del primo anno nel loro percorso di adattamento agli studi universitari, supportandoli nell'affrontare le difficoltà, soprattutto metodologiche, che tali studi possono presentare.

Si riportano, nell'Allegato 5, i nominativi dei docenti inseriti come tutor nella Scheda SUA-CdS e alcune deleghe.

Le informazioni sul tutorato sono consultabili nella pagina web dedicata del CdS al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242/didattica/tutorato.html>

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del Regolamento

Il Consiglio di CdL APCo assicura la periodica revisione del presente Regolamento, all'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di CdL e viene approvato dal Dipartimento di Architettura. Successive modifiche del Regolamento seguono lo stesso iter di proposta e approvazione.

Il Regolamento approvato entra immediatamente in vigore e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di CdL.

Il Regolamento approvato è pubblicato sul sito web del Dipartimento e su quello del CdL e trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione Ordinamenti didattici e Accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo.

Art. 25

Riferimenti

Si riportano, nell' Allegato 6 al presente Regolamento, i principali riferimenti per il CdL.

ALLEGATO 1

al Regolamento didattico del CdL in Architettura e Progetto nel Costruito

Offerta formativa erogata a.a.2025/26

INSERIRE

ALLEGATO 2

al Regolamento didattico del CdL in Architettura e Progetto nel Costruito

Conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

È richiesta un'adeguata preparazione iniziale riguardante le capacità logiche, matematiche, di comprensione di un testo e di padronanza della lingua italiana.

È previsto, all'inizio delle lezioni del I anno, un test di accertamento di tali conoscenze iniziali (saperi essenziali) a cura del "Servizio speciale per la didattica e gli studenti segreteria studenti" secondo le modalità e procedure definite dall'Ateneo e aggiornate ogni anno accademico. Da queste possono derivare Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) relativamente alla matematica.

Il recupero degli OFA in matematica avverrà secondo le modalità stabilite dall'Ateneo e pubblicizzate all'indirizzo WEB del Dipartimento di Architettura:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/didattica/ofa.html>

Agli studenti che non prendano parte al test, l'OFA sarà attribuito d'ufficio e potranno recuperarlo secondo le modalità sopra indicate.

I debiti formativi relativi ai saperi essenziali si può considerare assolto anche mediante il superamento dell'esame dell'insegnamento universitario per il quale il sapere essenziale si ritiene propedeutico come da schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.

I debiti formativi relativi ai saperi essenziali propedeutici ai singoli insegnamenti, come da schede di trasparenza, si può considerare assolto anche mediante il superamento dei relativi esami.

ALLEGATO 3

al Regolamento didattico del CdL in Architettura e Progetto nel Costruito

Propedeuticità obbligatorie

Le propedeuticità obbligatorie tra gli insegnamenti previste dal Manifesto del CdL in Architettura e Progetto nel Costruito sono le seguenti:

- "Matematica" è propedeutico a "Statica";
- "Matematica" è propedeutico a "Fisica tecnica ambientale";
- "Statica" è propedeutico a "Scienza delle Costruzioni";
- "Scienza delle Costruzioni" è propedeutico a "Fondamenti di Tecnica delle Costruzioni";
- "Laboratorio di Disegno e Rilievo" e "Fondamenti di Geometria descrittiva" sono propedeutiche al "Laboratorio di Progettazione architettonica II";
- "Urbanistica" è propedeutico al "Laboratorio di Urbanistica";
- "Architettura tecnica" è propedeutico a "Laboratorio di Recupero edilizio";
- "Architettura tecnica" è propedeutico a "Laboratorio di Progettazione ambientale";
- "Laboratorio di Progettazione architettonica I" è propedeutico al "Laboratorio di Progettazione

- architettonica II”;
- “Laboratorio di Progettazione architettonica II” è propedeutico al “Laboratorio di Progettazione architettonica III”.

ALLEGATO 4

al Regolamento didattico del CdL in Architettura e Progetto nel Costruito

Docenti del CdL e Docenti di riferimento

Anno accademico 2025/2026

1 anno – prof. Teresa Alessia Ciloni, prof. Francesco Di Paola, prof. Fabio Guarrera, prof. Manuela Milone, prof. Manfredi Saeli, prof. Ettore Sessa, docente di Matematica (a contratto).

2 anno – prof. Salvatore Benfratello, prof. Daniele Milone, prof. Elvira Nicolini, prof. Armando Antista, docente di Estimo e pratica professionale (a contratto), docente di Laboratorio di Disegno e Rilievo Digitale dell'Architettura (a contratto), docente di Laboratorio di Progettazione Architettonica II (a contratto).

3 anno – prof. Calogero Cucchiara, prof. Paolo De Marco, prof. Renata Prescia, prof. Luigi Palizzolo, prof. Dario Russo, prof. Valeria Scavone, prof. Cesare Sposito.

Docenti di riferimento del CdL per l'anno accademico 2024/2025:

prof. Salvatore Benfratello, prof. Teresa Alessia Ciloni, prof. Francesco Di Paola, prof. Manuela Milone, prof. Elvira Nicolini, prof. Manfredi Saeli, prof. Michele Sbacchi, prof. Valeria Scavone, prof. Ettore Sessa, prof. Cesare Sposito.

ALLEGATO 5

al Regolamento didattico del CdL in Architettura e Progetto nel Costruito

Docenti che svolgono la funzione di tutor

- Armando Antista
- Teresa Alessia Ciloni
- Paolo De Marco
- Manuela Milone
- Valeria Scavone

Si riportano di seguito i nominativi dei docenti che attualmente svolgono la funzione di riorientamento per gli studenti fuori corso:

- Manuela Milone

Si riportano di seguito le deleghe del Coordinatore del CdL:

- Vice-coordinatore, Prof. Salvatore Benfratello;
- Segretario, Prof. Manfredi Saeli;
- Calendario delle lezioni e degli esami, Prof. Manfredi Saeli;
- Commissione AQ, Proff. Francesco Di Paola e Elvira Nicolini, Sig. Alfonso Fragapane (come rappresentante del Personale T.A.), completa la commissione la studentessa Emanuela Pisano;
- Commissione CPDS, Prof. Paolo De Marco assieme alla studentessa Giorgia Maria;
- Pratiche studenti, Prof. Armando Antista e Prof. Fabio Guarrera;
- Tirocini, Prof. Teresa Ciloni e Prof. Elvira Nicolini;
- Coordinatori d'anno, Prof. Manfredi Saeli (Coordinatore di I anno), Prof. Elvira Nicolini (Coordinatore di II

anno), Prof. Paolo De Marco (Coordinatore di III anno), prof. Luigi Palizzolo (Coordinamento verticale e scientifico);

- Verifiche intermedie e prove in itinere, Prof. Salvatore Benfratello;
- Supporto agli studenti con esigenze specifiche, agli studenti con disabilità e con neurodiversità (Disturbi Specifici nell'Apprendimento DSA e Bisogni Educativi Speciali BES), Prof. Salvatore Benfratello e Teresa Cilona;
- Orientamento in ingresso, proff. Armando Antista, Paolo De Marco, Fabio Guarrera, Elvira Nicolini, Manfredi Saeli;
- Orientamento in itinere e in uscita, Prof. Manuela Milone;
- Monitoraggio delle carriere, Prof. Daniele Milone;
- PCTO, Prof. Armando Antista;
- Internazionalizzazione, proff. Armando Antista, Federica Fernandez, Manfredi Saeli e Michele Sbacchi;
- Biblioteca, il prof. Michele Sbacchi;
- Comunicazione e siti web, Prof. Daniele Milone;
- Eventi culturali, Prof. Daniele Milone.

ALLEGATO 6

al Regolamento didattico del CdL in Architettura e Progetto nel Costruito

Principali riferimenti

Dipartimento di afferenza:

DARCH, Dipartimento di Architettura, Viale delle Scienze, Edificio 14, Palermo

Sede di svolgimento della didattica:

Villa Genuardi, Via Ugo La Malfa, Agrigento

Coordinatore del Corso di Laurea:

Prof.ssa Valeria Scavone, e-mail: valeria.scavone@unipa.it

Vice-Coordinatore del Corso di Laurea:

Prof. Salvatore Benfratello, e-mail: salvatore.benfratello@unipa.it

Segretario del Corso di Laurea:

Prof. Manfredi Saeli, e-mail: manfredi.saeli@unipa.it

Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento:

Dr.ssa Silvia Tinaglia, e-mail: silvia.tinaglia@unipa.it

Dr.ssa Marcella Agata Terranova, e-mail: marcellaagata.terranova@unipa.it

Rappresentanti degli studenti:

Sig.ra Giorgia Maria, e-mail: giorgia.maria@you.unipa.it,

Sig.ra Emanuela Pisano, e-mail: emanuela.pisano@you.unipa.it

Sig.ra Nell Andrea Vizzini, e-mail: nellandrea.vizzini@you.unipa.it

Componenti della Commissione AQ del CdL:

Prof.ssa Valeria Scavone, Prof. Francesco Di Paola, Prof.ssa Elvira Nicolini, Sig.ra Emanuela Pisano (studente), Sig. Alfonso Fragapane (personale tecnico amministrativo)

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del CdL:

Prof. Paolo De Marco (docente), Sig.ra Giorgia Maria (studente)

Indirizzo internet CdL:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242>

Riferimenti social:

Pagina Facebook "Architettura e Progetto nel Costruito"

Pagina Instagram "architetturaprogettocostruito"

Pagina LinkedIn "Architettura e Progetto nel Costruito"

Riferimenti:

Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea,

Portale "University" <https://www.university.it/cerca-corsi#risultati>